

## La lotta all'illegalità

# «È il mio compleanno» spara nella Galleria 14enne semina il panico

► Cinque colpi con una pistola a salve  
caos e paura in pieno struscio notturno

► Ragazzino inseguito e subito bloccato  
da due anni viveva in una casa famiglia

### IL CASO

Giuseppe Crimaldi

Pum pum pum. I colpi di pistola in rapida sequenza rimbombano sotto le volte della Galleria Umberto, e gli spazi si amplificano. Alle otto e mezza di sabato sera la zona è affollatissima, lo "struscio" del fine settimana - che oggi chiamiamo movida - trasforma via Toledo, piazza Trieste e Trento e dintorni in un fiume di gente. Bastano quei cinque spari a seminare il panico, e un fuggi-fuggi generale. C'è chi teme un conflitto a fuoco, chi un regolamento di conti tra camorristi: e invece si scoprirà che a scatenare quell'inferno è stato un ragazzino che ha solo 14 anni, e che davanti agli amici della sua comitiva voleva festeggiare "a mano armata", e con una pistola a salve, il giorno del suo compleanno.

### L'INTERVENTO

Frammenti di follia metropolitana che vedono, ancora una volta, protagonisti i minori. Mentre il ragazzo si divertiva a seminare il panico con la pistola (alla quale dalla canna era anche stato tolto il tappo rosso che indica un'arma giocattolo), a poca distanza - lungo via Verdi - c'era una pattuglia dell'Unità operativa di Chiaia della polizia municipale che aveva appena bloccato altre tre minorenni (di 10, 11 e 12 anni) che sfrecciavano a bordo di uno scooter, senza casco e senza assicurazione, e ovvia-

**INTERVENTO  
DELLA MUNICIPALE  
SULLO SFONDO EMERGE  
IL CONTESTO FAMILIARE  
CONTRASSEGNA  
DA MOLTE DIFFICOLTÀ**

mente senza patente. Un'altra situazione paradossale. Le esplosioni hanno fatto scattare l'allarme, e gli agenti coordinati dal maggiore Bruno Capuano si sono precipitati sul posto: «A quel punto - racconta un testimone - il minorenne con fare da "guappo" si è infilato l'arma nella cintola, e solo quando ha visto i vigili si è dato alla fuga, lanciando a terra la pistola». Sono così iniziate le sue ricerche. Gli uomini della polizia locale hanno dovuto lavorare non poco prima di bloccarlo e identificarlo. I successivi accertamenti hanno messo in luce un quadro desolante: il ragazzino, che ovviamente ha un rapporto a dir poco complicato con la scuola, era ricercato da due anni, in quanto destinatario di un provvedimento emesso dall'autorità

giudiziaria minorile che nei suoi confronti aveva disposto l'allontanamento dall'abitazione in cui vive l'affidamento in una casa famiglia. Eppure per due anni lui era sempre riuscito a eludere quella misura: quando le divise si presentavano al domicilio indicato (ne ha cambiati almeno tre in pochi mesi), lui non c'era. Si scoprirà anche che suo padre - residente al Rione Sanità - è un pregiudicato da poco uscito dal carcere, che viene indicato dagli investigatori come un noto e recidivo parcheggiatore abusivo della zona del centro storico. E non è ancora finita. A completare la situazione di degrado del contesto familiare si è appreso pure che la mamma del 14enne vive ormai altrove: decisione inevitabile, assunta in seguito alle

continue violenze cui l'avrebbe sottoposto il marito.

### L'INFORMATIVA

Che cosa succederà adesso, dopo la bravata messa in scena in Galleria? Intanto il ragazzino è stato riaccomagnato nella casa del padre: l'autorità giudiziaria dei minori - alla quale i vigili urbani hanno presentato una dettagliata informativa sui fatti di sabato sera - ha disposto il suo affidamento alla tutrice (l'attuale compagna del padre), mentre l'arma è stata sequestrata.

### IL PROVVEDIMENTO

A questo punto resta da eseguire il provvedimento di due anni fa, prima di procedere, bisogna verificare se l'atto è ancora eseguibile o se sia necessario provvedere adottandone uno ex no-



GLI SPARI TRA LA FOLLA Momenti di paura sabato sera in Galleria Umberto per gli spari con una pistola a salve di un 14enne

vo. Non passa giorno, non c'è notte e soprattutto fine settimana senza che emergano situazioni al limite del reale nelle quali restano coinvolti minori. A Napoli, come nel resto della regione. La questione minori è ancora apertissima anche nel resto d'Italia, ovviamente. Risale solo a un paio di giorni

fa l'altro incredibile episodio raccontato dal nostro giornale - questa volta verificatosi nel Sarnitano - dove un 15enne è entrato in classe e ha sparato con una pistola giocattolo a pallini contro la sua professoressa. Per lei, per fortuna, solo una lieve contusione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Avete fatto fuggire il cane», caccia di casa la piccola figlia e due amiche: denunciato

### MASSA DI SOMMA

Patrizia Panico

«Avete fatto scappare il cane. Fuori di casa. Andate via. Fuori». Le tre bambine, tutte di otto anni, scappano terrorizzate. Cercano aiuto e rifugio. Una è la figlia dell'uomo che fuori di sé grida come un forsennato, le altre due sono delle amichette. Un gesto sconsiderato e senza motivo destinato a lasciare il segno, anzi, a finire in tribunale. Sì, perché poco dopo un 49enne, incensurato, di Massa di Somma, si è trovato i carabinieri alla porta: «Cosa ho fatto, non so come sia potuto succedere?», continuava a ripetere il genitore ai militari dell'arma,



IL LUOGO Via Conte Piromallo

mentre si teneva la testa tra le mani. Una scena che non gli è servita ad evitare la denuncia per abbandono di minori. Una accusa che resta nonostante il ritrovamento delle bambine. E, ironia della sorte, del ritrovamento anche del cane che si era rifugiato sotto il letto.

Una vicenda che non trova spiegazione né giustificazione neanche per la moglie dell'uomo, tantomeno per i genitori delle altre due minori, che si sono riservati per il momento di sporgere ulteriore denuncia a suo carico.

### IL FATTO

È avvenuto lo scorso sabato sera, poco prima delle 20. All'interno di un'abitazione lungo via Conte Piromallo una bambina (la chiameremo Angelica, nome di fantasia) sta ospitando due sue amichette (Gaia e Giorgia, anche i loro sono nomi di fantasia), le piccole hanno tutte la stessa età: otto anni. In casa c'è solo il papà di Angelica, la mamma è fuori per commissioni. Angelica, Gaia e Giorgia sono vispe e hanno coinvolto nei loro giochi anche il cagnolino di Angelica, un meticcio, che ad un certo punto si è arreso all'inarrestabile energia delle tre bambine decidendo così di lasciarle giocare nella cameretta per andare a nascondersi in qualche angolo della casa - sarà in seguito ritrovato sotto il letto.

### L'IRA

È un attimo. Nella camera arriva il papà di Angelica che chiede alle tre bimbe dove sia finito il cane. Le bambine si guardano a vicenda sgranando gli occhi, prese dai giochi neanche avevano fatto attenzione al cucciolo, che aveva lasciato le bambine e la stanza. Il papà di Angelica cerca il cane, lo chiama: «Avete fatto fuggire il cane, ora vi sbatto io fuori casa!»,

sembra siano state le parole dell'uomo, pronunciate in tono di rimprovero, attribuendo loro la colpa. Un gesto che avrebbe poi compiuto mettendo di fatto le tre minori fuori dall'abitazione.

### IL BUIO

Sono le 20, è quasi buio, ed i negozi si stanno avviando alla chiusura. Le tre bambine tra la paura del rimprovero e il timore di aver davvero fatto smarrire il cucciolo scoppiano a piangere e si rifugiano all'interno di un negozio di detersivi, poco distante dall'abitazione dalla quale sono state appena messe alla porta. Il commerciante chiede cosa sia successo e alla pronta risposta delle tre bambine non crede alle sue orecchie: senza perdere tempo compone con il suo cellulare il numero di emergenza. Il militare al 112 che raccoglie la richiesta non perde tempo: in meno di un minuto sul posto una pattuglia dei carabinieri partecipa da San Sebastiano al Vesuvio. I militari parlano con il commerciante, le tre bambine sono ancora in negozio e forniscono i loro nomi, poi accompagnate dai carabinieri ritornano a casa di Angelica, dove dopo poco giungono anche i genitori delle altre due, contattate dai militari.

Il 49enne è stato denunciato per abbandono di minori. Angelica è stata affidata alla madre, Gaia e Giorgia ai rispettivi genitori che quando sono andati a riprenderle sono andati su tutte le furie con il papà dell'amichetta. Il cane? È stato ritrovato sotto al letto a dormire, probabilmente non si era mai mosso di casa, ignaro di quanto fosse successo alla sua padroncina ed alle sue amiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**APPENA 8 ANNI  
MESSE ALLA PORTA  
IL GENITORE  
È ACCUSATO  
DI ABBANDONO  
DI MINORENNI**

overpost.biz

## farmacie notturne

a cura di **PIEMME S.p.A.**

• In città

**VOMERO - ARENELLA**

**FARMACIA ALFANI**  
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582  
**APERTA ANCHE DI NOTTE**  
**ORARIO CONTINUO**

**Farmacia CANNONE**  
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)  
Tel. 081/5781302 - 081/5567261  
**SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO**

**Farmacia DE TOMMASIS**  
24 ORE TUTTO L'ANNO  
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESO I FESTIVI  
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571  
www.detommasis.it  
Consegna a domicilio fino alle 21.30

**PIANURA**

**Farmacia PETRONE**  
(Farmacie Internazionali)  
Via San Donato, 18/20  
Tel. 081/7261366

**PER LA PUBBLICITÀ  
IN QUESTA RUBRICA**

RIVOLGERSI A:  
**Piemme**  
MEDIA PLATFORM  
CENTRO DIREZIONALE - ISOLA 85 - 80143 NAPOLI  
Tel. 081/2473205  
e mail: [ciro.sorio@piemmemedi.it](mailto:ciro.sorio@piemmemedi.it)